l'informazione

WWW, IA GAZZETIA DEL MEZZOGIORNO . it

on line

CRONACA CANOSA

l'informazione

WWW, IA GAZZETIA DEL MEZZOGIORNO. 1 t

on line

IL FATTO | La polizia ha scoperto l'ingegnosa truffa ed arrestato il 36enne Francesco Padalino per truffa aggravata e falso in atto privato

Falsi tagliandi, assicuratore nei guai

Intascava il denaro dai clienti che per la compagnia risultavano invece «inadempienti»

Falsi tagliandi per polizze an-nullate all'insaputa dei clienti. Un espediente ingegnoso che gli consentiva di intascare direttamente ed interamente il «premio» pagato dall'assicura-

Così agiva, secondo gli investigatori, Francesco Padalino, incensurato di 36 anni, arrestato ieri mattina dagli agenti della sezione giudiziaria del Commissariato, per truffa e falso.

L'assicuratore canosino aveva organizzato tutto alla perfezione. Secondo quanto ricostruito dalle indagini degli agenti, Padalino proponeva regolarmente il contratto assicurativo ai suoi clienti, lo faceva firmare e, dopo averlo regolarmente inviato alla compagnia di assicurazioni (la Duomo), consegnava il relativo tagliando. Fin qui tutto regolare.

L'inghippo scattava alla prima scadenza del tagliando, all'incirca sei mesi dopo. L'inconsapevole assicurato pagava il «secondo» premio ricevendo però un tagliando «falso», una

L'assicuratore invece mandava la disdetta del contratto alla Compagnia dichiarando l'inesigibilità del pagamento. Quindi: la Compagnia, in questo caso la «Duomo assicurazioni», della quale Padalino era sub-agente, perdeva o addirittura avviava il procedimento per recuperare il credito dal cliente «debitore». Intanto l'assicuratore, dopo aver incassato i soldi, lo teneva «in vita», e soprattutto su strada, con tagliandi abilmente copiati, realizzati a colori utilizzando scanner e stampante.



L'agenzia di assicurazioni e, in alto, Francesco Padalino

automezzi e camion apparentemente assicurati, ma invece sprovvisti di reale copertura assicurativa

L'inghippo è stato scoperto solo questa estate quando un automobilista «assicurato» ha avuto un incidente e si è ritrovato scoperto dalla polizza. La compagnia gli ha intimato di effettuare i pagamenti in sospeso e la verità è venuta alla luce.

Dopo tre mesi di indagini ieri mattina gli agenti hanno bussato alla sua porta e lo hanno arrestato in esecuzione di In circolazione finivano centinaia di

un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Trani Roberto Oliveri del Castillo, su richiesta del pm inquirente Mirella Con-

Gli investigatori hanno verificato che almeno una cinquantina di automobilisti, nei due anni di attività con la compagnia «Duomo», gli avevano versato il premio senza avere la copertura.

Nel corso delle perquisizioni compiute durante le indagini nell'abitazione e nell'ufficio di Padalino, la polizia ha se-



Nelle tasche del presunto truffatore sarebbero finiti almeno cento mila euro

questrato documenti, un computer e u-

no scanner. Gli investigatori ritengono che il giro truffaldino avrebbe fruttato almeno cento mila euro. Ma la cifra sarebbe destinata a salire, insieme al numero dei clienti truffati che, come già accaduto nelle prime ore dopo l'arresto di Padalino, hanno scoperto di avere sul parabrezza un tagliando che è poco più di un semplice bigliettino colorato

Paolo Pinnelli

A marzo del 2006, saranno esposte a Tessalonica, in Grecia Le opere di giovani artisti canosini in una mostra internazionale

«Giovanni XXIII», gestita dall'Ente morale «Centro infanzia sociale Sonia», ha conseguito un meritato successo qualificandosi, a livello internazionale, per due lavori artistici eseguiti dagli alunni della quarta e della quinta classe elementare sul tema «L'acqua: mari, laghi, fiumi, sorgenti e ambienti naturali».

Il concorso internazionale, segnalato dall'ufficio scolastico regionale, è stato redatto con la «Fondazione Melina Mer-

curi» per i «Giorni dell'espressione e della creatività», svoltosi nell'anno in corso.

Hanno preso parte al concorso internazioanle ben 534 scuole di 17 Paesi diversi, con oltre 6551 lavori.

La commissione esaminatrice ne ha scelti solo 483 e, tra questi, due sono della scuola elementare «Giovanni XXIII» di Canosa. Tutti i lavori selezionati saranno esposti, nel mese di marzo del 2006, in una grande mostra internazionale a Tessalonica, in Grecia, e sarà itinerante per tante altre città e Paesi aderen-

Gli autori delle opere insieme agli insegnanti

Il successo della «Giovanni XXIII» è conseguente alla professionalità con cui vengono impegnati gli alunni frequentanti il tempo pieno, sotto la guida di insegnanti esperti volontari quali Antonio Pagano e Antonio Ser-

Gli alunni classificati sono Damiano e Ilaria Ventrella, Cosimo Keci e Raffaella Canno-

Antonio Bufano



MINERVINO SPINAZZOLA

(foto Calvaresi)



MINERVINO | Insediato uno degli organismi di gestione

Parco dell'Alta Murgia «Cinquant'anni accanto alla città» Superbo nel direttivo

MINERVINO - Si è insediato ufficialmente il consiglio direttivo dell'ente Parco, uno degli organismi di gestione del neo nato Parco dell'Alta Murgia (ricordiamo che la nascita del Parco nazionale dell'Alta Murgia è avvenuta con la firma del decreto istitutivo del 10 marzo 2004 del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi e la successiva pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del primo luglio 2004). Si sta procedendo, dunque, nell'iter di costituzione dei soggetti istituzionali per far sì che l'ente sia operativo al più presto.

Il presidente dell'ente è Girolamo Pugliese. Gli altri componenti (provenienti da mondo universitario e scientifico, associazioni, ministeri, altri comuni che rientrano nel parco) sono: Nicola Amenduni, Francesco Paolo Sello, Umberto Cendale, Michele Sandro di Lorenzo, Gabriella Fagioli, Giuseppe Giove, Francesco Greco, Lucio Marango, Giuseppe Scarascia Magnozza, Vito Sante Zaverino, Vincenzo Zuccarello. Del consiglio direttivo dell'ente parco fa parte il vicesindaco di Minervino, Michelangelo Superbo. E proprio Michelangelo Superbo ha sottolineato l'impegno per rendere l'ente operativo ed effettivo perché solo così "si potranno applicare tutte quelle norme di salvaguardia ambientale e tutela del territorio, tutti quegli strumenti urbanistici e pianificatori che rientrano nelle sue competenze"

«Un ente - ha detto Superbo - dotato di diversi strumenti sul piano economico, urbanistico e di pianificazion. Un ente che deve affrontare questioni di primo piano (il problema delle cave ad esempio) e operare nella di $rezione \, dello \, sviluppo \, eco\text{-}compatibile \, e \, della$ salvaguardia dell'Alta Murgia. Per questo nelle prossime settimane ci incontreremo nuovamente per pianificare i prossimi atti istitutivi e di regolamentazione dell'ente, oltre a programmare incontri con associazioni imprenditoriali, ambientali e quant'altro per affrontare le prime questioni».



SPINAZZOLA | Giochi in piazza, messa e un convegno per sottolineare la sinergia con l'economia locale

La Banca di credito cooperativo festeggia mezzo secolo di vita

SPINAZZOLA - Città in festa oggi per i cinquanta anni di costituzione della Banca di Credito Cooperativo di

A partire dalle dieci di questa mattina le vie cittadine saranno animate dal complesso bandistico «Città di Spinazzola». Per i piccoli in piazza Cesare Battisti apertura di un parco giochi che resterà in funzione sino alle 21.30.

Santa Messa alle 12 presso la Chiesa del Purgatorio. Nel pomeriggio alle 17.30 nel cineteatro Buccomino convegno; «Cooperazione una risposta etica al mercato». Interverranno l'avv. Alessandro Azzi presidente Federcasse-Roma, l'avv. Augusto Dell'Erba presidente Iccrea Banca, don Luigi Renna direttore del Seminario di Andria. Alle venti in piazza Cesare Battisti degustazione di prodotti tipici locali e il Concerto Bandistico

«Città di Spinazzola». L'avv. Lazzaro Di Trani presidente della Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola: «è un momento importante. Cinquanta anni rappresentano una grande eredità. Una fiducia messa a servizio della collettività finalizzata alla sua crescita, al suo sviluppo e al suo so-

La nostra è Bcc basata sul principio di mutualità, sul reciproco rispetto, dell'esse-



Una veduta della zona centrale della cittadina murgiana

re insieme volano della economia locale. Se la Bcc di Spinazzola oggi è questa realtà lo si deve ai miei predecessori, a tutti gli amministratori che si sono susseguiti, al lavoro encomiabile della direzione e di ogni singolo impiegato. Una Banca che oggi si confronta con un mercato complesso rispetto, che richiede professionalità che noi vantiamo di avere, certi di essere pronti a rispondere alle esigenze dei nostri soci e clienti».

La Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola fu costituita il 24 maggio del 1955 soci fondatori 91. Il primo capitale sociale 1.148.000 di lire, valore nominale di ogni azione mille lire, pari oggi a

0,52 centesimi di euro. Nel scorso di questi anni la Banca di Spinazzola ha aperto tre nuove filiali. Nel 1992 Minervino Murge, 1994 Poggiorsini, 2.000 Venosa (Pz). I dati di crescita, capitale sociale e riserve al 30 giugno 2005 10,2 milioni di euro. Valore nominale di ogni quota 154,93 euro.

I soci sono cresciuti a 701 i dipendenti a 23. La raccolta diretta ammonta a 56,3 milioni di euro, quella indiretta a 36,4 milioni di euro, gli impieghi sono pari a 35 mi-

lioni di euro. Alle cifre eloquenti un inciso sul ruolo del patrimonio umano. Primo presidente dell'allora Cassa Rurale e Artigiana nel 1955, Felice Rosato.

A dare definitivo impulso, la decisone dell'Ersap della Puglia che nel 1958 promosse fra gli assegnatari dei lotti distribuiti in seguito alla riforma agraria del 1955 udella Banca che in poco tempo portò al raddoppio del numero dei soci.

Nel 1959 fu eletto presidente il signor Francesco Fierro dipendente dell'Ente di Sviluppo. Poi dal 1961 al 1980 il signor Sebastiano Stornelli.

Primo dipendente assunto dalla Cassa Rurale ed Artigiana, l'attuale direttore, Giovanni Salerno, all'epoca studente, entrato in Banca con la qualifica di commes-

Tutto cambia nel 1979 allorquando per volontà politica, l'Ente di Sviluppo cessò di dare il proprio sostegno alla Cassa Rurale e Artigiana che a partire da tale anno dovette gestirsi auto-

nomamente. L'impulso allo sviluppo e alla operosità ed al consolidamento patrimoniale degli ultimi 24 anni si devono al presidente Giuseppe Di Vietri nel suo lungo dal 1980 al

A succede alla guidata dell'azienda, il giovane dinamico professionista Lazzaro DI Trani, che in questo primo periodo di attività ha consolidato il rapporto con il territorio, prestando particolare attenzione alla acquisizione dei nuovi soci nella convinzione: «fare Bcc significa coltivare la democrazia e la partecipazione».

Cosimo Forina